

Prezzo di Associazione

Valore a Stato: anno	L. 25
semestre	L. 11
trimestre	L. 6
mensile	L. 3
Retro: anno	L. 25
semestre	L. 11
trimestre	L. 6
mensile	L. 3

Le associazioni non distolte si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno es-
sami 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — La terza pagina dopo la firma del giornale cent. 50. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e paghe non accettate al responso.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

Quel che costa la cosiddetta pace europea

Vera e sicura pace non si potrà avere in Europa finché non si vorrà tener conto della prima potenza morale del mondo, il Papato. Dopo che si fece da alcuni, e dagli altri si lasciò fare la guerra al Papa, le condizioni dell'Europa si andarono ognor più aggravando. Si ha una pace fittizia, che costa quanto una guerra permanente. Ecco un breve saggio di quel che costi all'Europa un sì deplorabile stato di cose.

In Inghilterra si spendono annualmente 712 milioni per la guerra e la marina: il ministro della guerra costa 440 milioni, quello della marina 271; sul piede di pace l'Inghilterra ha 11,302 ufficiali, 227,752 soldati, in tutto 240,000 uomini.

Il suo esercito territoriale presenta un effettivo di 400,000 uomini senza contare il Corpo di polizia che somma a 15,000 uomini. La sua armata si componeva, nel 1871, di 75 corazzate, di circa 360 navi a vapore, di 120 navi a vela. Il numero delle navi in attività era 249.

In Germania, secondo il bilancio del 1882-83, le spese per la guerra o per la marina si elevano a 514 milioni: 467 milioni e mezzo per la guerra, 46 e mezzo per la marina. A questo cifra conviene aggiungere le spese della Prussia, che si elevano intorno a 135 milioni. Arriviamo così a un totale di 650 milioni.

Sul piede di pace le forze militari della Germania sommano, compresi 18,128 ufficiali, a 427,274 uomini.

Sul piede di guerra, senza la *landsturm*, la Germania può disporre di 1,456,377 uomini, comandati da 35,427 ufficiali.

La marina militare germanica comprende 81 bastimenti da guerra armati di 588 cannoni ed equipaggiati da 15,099 uomini.

Secondo il bilancio del 1881, comune all'Austria e all'Ungheria, le spese della guerra e della marina si elevano a 315 milioni. Sul piede di pace l'esercito conta 275,521 uomini, di cui 16,635 ufficiali, sul piede di guerra, 1,013,953 uomini compresi 29,655 ufficiali. L'armata comprende 43 vapori corazzati e non corazzati, 16 vascelli-scuola, 5 *tenders*, 1 rimorchiatore, in tutto 65 navi.

La Russia consacra annualmente (bilancio 1883) 772 milioni alla guerra e

122 milioni alla marina, cioè 894 milioni in tutto.

Il suo esercito regolare, sul piede di pace, si eleva a 884,000 uomini e sul piede di guerra a 2,264,000. La sua cavalleria, che conta sul piede di guerra 258,000 cavalli, è, dopo quella di Francia e di Germania, la più potente di Europa. Né meno potente è la sua armata: nel Baltico, nel mar Nero, nel mar Caspio, nel lago d'Aral, in Siberia, la Russia può allineare 339 navigli armati di 836 cannoni con un equipaggio di 48,000 uomini.

Nel bilancio italiano del 1883, le spese ordinarie e straordinarie per la guerra ascendono a lire 245,004,106 e quelle della marina a L. 54,949,432. In questi computi non sono comprese le pensioni vecchie della guerra che ascendono a L. 26,403,976 e quelle della marina che ascendono a 3,210,091. Dimodoché guerra e marina costano in realtà al paese l'enorme somma di L. 329,568,206.

In Francia, come appare dal bilancio del 1883, le spese per la guerra si elevano a 584 milioni e mezzo e a 205 per la marina, in tutto 789 milioni e mezzo. Non parliamo delle spese iscritte nel bilancio straordinario. Sul piede di guerra, l'esercito francese, compresi stati maggiori, gli ufficiali, la gendarmeria e la guardia repubblicana, somma a 499,961 uomini; 192,060 cavalli sono compresi nel bilancio. L'armata francese conta 174 bastimenti armati e 104 in riserva, ossia 278 navi da guerra portanti 30,518 uomini di equipaggio.

Vengono poi gli Stati minori, la Spagna, la Turchia, la Grecia, il Belgio, l'Olanda, la Svezia, la Norvegia, la Danimarca, il Portogallo, la Svizzera, la Romania, la Serbia, i quali tutti segnano l'esempio delle grandi potenze.

In conclusione più di tre milioni d'uomini sotto le armi, più di 4 miliardi di spese annuali, ecco quel che costa all'Europa la pace di cui gode. E queste spese inaudite, che si rinnovellano di anno in anno, chi dunque le paga? La risposta è facile: i contribuenti, i commercianti, i lavoratori; i benefici e le economie di tutti sono assorbite, in maggior parte, dalle imposte che conviene pagare.

Se, in confronto dello speso di guerra, mettiamo quello che esigono, nei diversi paesi d'Europa, gli interessi dei debiti

pubblici, noi troviamo — e il parallelo merita riflessione — che ogni anno l'Europa paga intorno a 4 miliardi e 650 milioni ai suoi creditori detentori dei titoli di rendita, mentre il solo mantenimento degli eserciti e delle flotte europee, costa, sul piede di pace, 4 miliardi a 500 milioni.

Non è affliggente il veder la Russia, per esempio, obbligata a pagare tutti gli anni 800 milioni ai suoi creditori e consacrarne intorno a 900 alle spese militari? L'Italia paga annualmente 355 milioni ai tenitori di Rendita, e consacra alla guerra e marina 260 milioni.

L'Inghilterra spende per gli interessi del suo debito pubblico 780 milioni ogni anno e l'esercito e l'armata gliene costano 774. In Francia l'esercito e la marina assorbono annualmente, non compreso le spese straordinarie, 800 milioni, mentre gli interessi da pagarsi ai portatori di rendita 4 1/2 e 4 0/10 toccano appena i 750 milioni, o la cifra totale inserita nel bilancio per il debito pubblico, le dotazioni e le spese dei poteri legislativi non passa 1353 milioni. Il regno dei Paesi Bassi deve solamente 47 milioni ai suoi portatori di rendita e spende annualmente 84 milioni per la guerra. La Danimarca ha un debito pubblico annuale di 12 milioni e spende tutti gli anni 21 milioni per il suo esercito. Di quali enormi risorse non si disporrebbe per diminuire il debito pubblico e le imposte di tutti i paesi se codeste spese di guerra, contratte in piena pace, non fossero così gravi e così esagerate?

Ora, come si può ciò ottenere? In un modo solo: ristabilendo, a contrappeso della forza materiale, la potenza della forza morale; di cui il Papa è il centro, il depositario e l'interprete.

Che ci manca per sfidare un nemico?

Pochissimo e quasi nulla, e ve lo assicura il *Piccolo* di Napoli. Tutte le frontiere sono difese, tutti i punti strategici all'interno sono in grado di reggere a un attacco, e solo restano a fortificare (sopra secondo il *Piccolo*) — Genova, Spezia, Vado, Monte Argentaro, Civitavecchia, Roma, Gaeta, Messina, Maddalena, l'Apennino ligure e i valichi alpini verso la Francia, pur lasciando Napoli affatto in-

difesa e Taranto e Siracusa a discrezione del nemico. Ma volendosi limitare al più stretto necessario, all'indispensabile ed urgente, bisogna almeno completare le fortificazioni di Spezia, sbarrare con opere permanenti ed insuperabili almeno una delle strade alpine, fortificare la Maddalena e chiudere il Faro di Messina.

Come vedete, è un'inezia. E per compiere tutte queste belle cose, le quali toglierebbero l'Italia dalla noia di *pupilla* e di *proletta*, il *Piccolo* dice che occorrono 500 milioni. E' vero che abbiamo un debito pubblico di 10 miliardi; ma pensando che gli interessi annuali che ne paghiamo ascendono appunto a 500 milioni di lire, sarebbe facilissimo rimediarci.

Pregare i nostri amabilissimi creditori a condonarci un anno di interessi sul nostro debito, e tutto è fatto. L'unità d'Italia, o la sua grandezza, innamorano tanto l'Europa, e la Francia in particolare, che la nostra dimanda verrà senz'altro esaudita. Pare impossibile che il ministro Magliani non l'abbia pensata prima di noi.

C'è peraltro chi dice, che anche senza la condonazione dei creditori, dovremo presto o tardi sospendere gli interessi del debito pubblico, perché le Casse son vuote, e i contribuenti non hanno più sangue a spremere pur solo una goccia.

I MISSIONARI PROTESTANTI

Questa volta il *Fanfulla* merita di essere citato per un brillante articolo sulla venalità dei missionari protestanti.

Al dire del *Daily-News*, la questione Shaw è stata risolta. Il Governo francese pagherà al ramoroso missionario mille sterline, ed esprimerà il proprio rammarico per l'accaduto.

Sarà bello vedere la Francia fare al missionario Shaw quelle scuse che non volle fare al Re di Spagna!

Non lo crederò sinché non l'avrò veduto.

Quanto all'indennità un missionario inglese vale quanto ogni altro missionario. Nel mese passato i chinesi inflissero addirittura il martirio al missionario francese Bachat (o Bechat, salvo errore), e non fu domandata alcuna indennità. Lo

194 Appendice del CITTADINO ITALIANO

JAGO

Cid nullameno, riprese Garding, nella casa di Giovanni Canadà si tengono spesso dei conciliaboli politici... mascherati sotto il pretesto di riunioni, alle quali invita i francesi influenti di Montreal. Che farebbe la polizia, quando invadendo la dimora di Giovanni Canadà essa la trovasse ripiena di uomini pacifici occupati in una discussione letteraria?

— Noi conosciamo il fanatismo di questo settario politico e lo spirito dei suoi corre-
ligionari.

— Voi avete ragione, signor Garding, Giovanni è un cattolico fervente, che lotta contro il progresso dei nostri missionari anglicani, brucia le loro bibbie, e mantiene nell'anima dei suoi compatrioti un incoercibile fedeltà alla loro vecchia fede, ma ciò non gli può essere imputato a delitto, dopo che l'Inghilterra ha decretato la libertà dei culti.

— Sarà, Jeff, ma Giovanni Canadà non riceve presso di lui solamente gli uomini in-

telligenti, la sua dimora, la cui posizione isolata sembra proteggerla contro le investigazioni e la sorveglianza della polizia, è il ritrovo di tutti i poveri di Montreal.

— La gran capanna, come chiamano la casa di Giovanni Canadà, non è mai chiusa. Di giorno e di notte, a tutte le ore i disgraziati hanno diritto di penetrarvi. Senza che si possa precisare la fortuna di questo uomo, egli dispone di somme considerevoli, e nessuna miseria batte invano alla sua porta. Nella città, nei sobborghi e nei villaggi egli vien chiamato la Provvidenza dei diseredati. Se si restringesse a distribuire soccorsi; forse lo si potrebbe avere in conto di mandataro dei personaggi influenti di Quebec e di Montreal, ma Giovanni Canadà paga arditamente di sua persona. Ultimamente in un villaggio indiano in cui infieriva il flagello del vaiuolo, si sovente mortale per gli uomini rozzi, egli curò i malati, neppellì i morti, praticò l'inoculazione del vaccino sui bambini. La settimana scorsa, quando l'incendio minacciava di consumare un quartiere di questa città, composto di case di legno, Giovanni Canadà accorse sul luogo del disastro, si gettò in mezzo alle fiamme e salvò due vecchi infermi. — Non passa quasi giorno senza che il suo nome sia ripetuto con espressioni della più viva, anzi della più eccessiva riconoscenza. Sia astuzia, sia vera generosità, tutto concorre a mantenere nel paese l'influenza di Giovanni Canadà. Tutto ciò che sarà tentato contro di lui non servirà ad altro che a rendere più viva la fiducia e l'ammirazione del popolo verso un uomo che esso ha in conto di difensore e di padre.

— Sia, disse Garding, i francesi sono dalla sua, ma gli indiani...

— Gli indiani bisogna dividerli in due classi. Una parte, i Pelli-Rosse, resta nel campo indiano, l'altra metà si ricorda ancora di Motealm che visitava i loro villaggi e sedeva nel loro wigwams, e questa porzione che comprende gli *Abenaquis* e gli *Algonquins*, rimase ligia alla nazione francese. Giovanni Canadà, nel suo zelo patriottico e nel suo ardore di proselitismo ha voluto imparare la lingua algonquiana, il più armonioso idioma dei selvaggi, lingua parlata dai Sagamori che fanno parte del Consiglio. Giovanni Canadà ne conosce non solo le parole, ma le frasi ed il genio.

« Senza mostrar ripugnanza, egli sembra aver adottata la maggior parte dei costumi indiani. Fu visto seguire le caccie dei Pelli-Rosse con infaticabile ardore, coricarsi con essi sopra una pelle di bisonte, mangiare il pesce pescato nei fiumi o nei laghi, o la coscia d'un daino ucciso di fresco. Questo uomo strano accoppia un corpo di ferro ad un'anima intepida. La sua sagacia è apprezzata anche dai selvaggi tanto fecondi in destrezza ed astuzia. Del resto Giovanni Canadà sembra esercitare una specie d'apostolato nella tribù che si affeziona a lui; egli si fa l'eco dei rari missionari che vanno dalle rive del lago Superiore a quelle del-l'Érie o dell'Ontario; e s'egli fuma la pipa nelle capanne di fuggiamma coperto di pelle di bisonte, non dimentica mai di lasciarvi un crocifisso o di strapparne gli amuleti.

— Voi lo conoscete, Jeff, oh sì, voi lo conoscete bene questo terribile avversario col quale ci dobbiam misurare... Più egli è pericoloso, più dobbiamo noi aver fretta di sbarazzarne il governo cui tiene in continua apprensione e il popolo che egli sol-
leva... Voi parlateste teste di uq' invidia...

— E vi dicevo che sarebbe difficile il tendergliene. Giovanni Canadà non può essere sorpreso se non da uno slancio di generosità. Egli non ha egoismo, né ambizione. Il sentimento che prova contro l'Inghilterra e i rappresentanti della sua potenza è quello dell'uomo che difende la libertà della sua coscienza e le sue patriottiche opinioni, ecco tutto... Egli, bene informato com'è, non può ignorare che voi lo odiate, indovinerà ben presto che io sono l'umile strumento di cui vi degnate servirvi; ebbene: supponete di trovarvi in pericolo, solo, in faccia a Giovanni Canadà... Non solo non cercherà di aggravare il vostro pericolo ma non certo che metterebbe a repentaglio la vita per salvare la vostra.

— Che cosa contate di fare, Jeff?

— Io, signore? rispose il poliziotto inchinandosi subito; non saprei neppure io che cosa fare per operare direttamente. Voi avete la potenza, voi siete libero, usando destrezza, di spogliare i francesi dei loro beni, di perseguitarli nella loro fede, mostrando nondimeno di rispettarli; cosa che non potete fare con Giovanni Canadà protetto dalla sua stessa personalità e neppure contro una folla d'esseri infimi di cui non può mancare che egli prenda arditamente la difesa. Egli dapprima opererà nell'ombra, giacché si nasconde per compiere i suoi benefici, ma se la persecuzione divien troppo violenta contro i suoi correligionari e i suoi amici, si giungerà senza fallo ad una guerra aperta.

(Continua);

Shaw stette alcuni giorni consegnato a bordo della *Flora*, e avrà mille sterline. Buon pro!

Ma se un missionario vale quanto un altro, c'è però una enorme differenza fra il missionario cattolico ed il missionario protestante.

Il primo si lascia decapitare perchè il martirio è per lui la tradizione, o quasi lo scopo della sua missione.

Il secondo si fa arrestare e specula sopra un'offesa alla quale andò incontro forse a bella posta.

Il primo adempie una missione; il secondo esercita un mestiere.

Tanti saluti al reverendo Shaw!

Del resto, nella faccenda del missionario Shaw, anche la speculazione è una tradizione. Il missionario Pritchard, espulso da Taiti per opera dell'ammiraglio francese Dupetit-Thouars, nel 1848, ottenne dal governo di Luigi Filippo la stessa indennità di 25,000 franchi. Pare che sia la tariffa.

Questo caso del missionario Shaw mi rammenta un aneddoto relativo anche questo a Taiti.

Una volta vi sbarcò un missionario inglese che con la sua brava Bibbia alla mano cominciò ad arringare i selvaggi, i quali, nudi come tanti Adami, gli facevano rossa intorno.

Il degno pastore, dicendo che l'opera sua era di rialzare la dignità umana, in nome della fratellanza cristiana, mostrò come fosse poco dicibile a cotesta dignità, e al sentimento del pudore, il figurino taitiano. E per dar modo alla turba ignuda di ricoprirsi, annunciò che la nave con cui era giunto, era carica di vestimenti destinati a loro. Urli selvaggi di gioia; la nave è presa d'assalto. Ma i bravi taitiani soppero che i vestiti erano a loro disposizione contro pagamento!

Il missionario inglese aveva la sua parte nel carico.

GLI ECONOMATI GENERALI

Dalla segreteria della Camera fu pubblicata la relazione sui consuntivi degli Economati generali dei Beneficii vacanti, presentata dall'on. Zanardelli prima di uscire dal Gabinetto.

Nell'ultimo anno, a cui si riferisce la relazione, diminuirono i residui di circa un milione.

Per la definitiva liquidazione della cassa straordinaria, 80 per cento sul patrimonio di alcune mense vescovili, già vacanti, mancò una parte considerevole del sopravanzo accertato per i Beneficii maggiori.

Un aumento si verificò invece nel sopravanzo dei Beneficii minori, essendo sistemate le contabilità arretrate.

Orebbbero in proporzione considerevole le entrate e le spese; ma ciò non significa che l'amministrazione economica abbia ottenuto un maggiore sviluppo, e che più larga sia stata la sua azione verso le chiese e il clero.

Dall'attivo e dal passivo dev'essere detratta la somma di circa due milioni e mezzo, che rappresenta il movimento dei fondi-impiegati in buoni del Tesoro.

Riferendosi a quanto aveva già detto nella sua precedente relazione, circa le condizioni finanziarie degli economati generali, l'on. Zanardelli osservava un continuo peggioramento, dovuto in gran parte alla costante diminuzione del prodotto della regalìa, il quale dovrebbe esser invece la fonte principale per quell'amministrazione.

Soltanto per sussidi ed assegni a favore del clero e per altre opere di beneficenza, gli Economati incontrarono la spesa di lire 765,324 96, e per i restauri degli edifici scolastici spesero lire 403,107 98.

Riteneva poi l'on. Zanardelli che la spesa sostenuta per assegni, pensioni e sussidi non fosse adeguata al bisogno ed affermava:

« Sono in gran numero i sacerdoti che, mancando del necessario, implorano qualche sussidio; ma non tutte le domande possono essere accolte per difetto di fondi. »

Per le riparazioni alle chiese di regio patronato, la cui conservazione dovrebbe stare a carico dello Stato e del Fondo pel culto, si dovettero impiegare i fondi economati, con danno delle parrocchie povere e delle chiese di libera collazione.

Le difficoltà per la riscossione dei residui divergono sempre maggiori, non es-

sendosi ancora risolte le gravi questioni che si sollevano specialmente dai debitori delle prestazioni a titolo di decime.

Morte del cardinale Bonnechese

Un'altra perdita dolorosa ha fatto il sacro Collegio dei cardinali e la Chiesa.

Un dispaccio particolare da Parigi annunzia la morte dell'E.mo Bonnechese, arcivescovo di Rouen.

Ricorderanno i lettori il disgraziato accidente toccato all'E.mo cardinale giorni addietro quando, passando per Parigi nel ritorno da Roma, cadde da una scala nel mentre stava per partire per la sua sede di Rouen. Stando la grave età del cardinale temevasi che il doloroso accidente avesse a produrre funeste conseguenze, e difatti appena arrivato in Sede l'E.mo si mise a letto per non più rialzarsi.

L'Eminentissimo Enrico Maria Gastone de Bonnechese, ora nato in Parigi il 30 maggio 1800. Dalla s. m. di Pio IX venne creato e pubblicato cardinale nel Concistoro del 21 dicembre 1861, del Titolo di S. Clemente.

Apparteneva alla Congregazione ecclesiastica dei vescovi e Regolari, dei Sacri Riti, Indulgenze e Sacro Reliquie.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il Consiglio di Stato approvò la transazione nella lite Guastalla, secondo la quale lo Stato dovrà pagare 11,700,000 lire, più 150,000 lire per gli onorari degli avvocati.

Nel Consiglio dei ministri convocato ieri in seguito ad un dispaccio di Depretis, assisteva anche l'on. Acton. Ciò proverebbe che la sua dimissione non fu peranco accettata.

Acton, però, è irrevocabilmente deciso a ritirarsi. Probabilmente Depretis assumerà l'interim del ministero della marina.

Il Bersagliere smentisce la notizia data dall'Esercito, che le dimissioni di Acton sieno state principalmente provocate dal rapporto del generale Cosenz sui lavori di difesa fatti alla Spezia.

Il Bersagliere aggiunge che un comunicato dell'Italia Militare smentirà l'informazione dell'altro giornale militare.

ITALIA

Genova — Ieri era atteso a Genova lo *Sterling Castle* della società *Veloce*.

Diamo qualche particolare su questo nuovo vapore che viene ad arricchire i nostri mari. Esso è il più grande e più veloce della marina contemporanea. E' lungo 135 metri, largo 16, alto 12: ha 1474 cabine di terza classe, 290 di seconda e 126 di prima. Il vapore è illuminato a luce elettrica: ha corridoi ventilati mercè speciali trombe d'aria.

Tali corridoi hanno 275 m. d'altezza: un'altezza inusitata. La macchina è composta di 3 cilindri, 12 caldaie e 36 forni: v'ha una macchina per fabbricare il ghiaccio. La macchina motrice ha la forza di 3699 cavalli. La portata è di 6000 tonnellate.

La velocità media è garantita di 17 1/2 miglia all'ora: il tragitto da Genova a Montevideo è garantito in 15 giorni. L'equipaggio è composto di 212 persone. Il vapore è armato a 3 alberi. Consuma 105 tonnellate al giorno. Tutto l'interno del bastimento è di una eleganza senza pari: la prima classe è di tutto dorato e stuccato. Le cabine hanno paglierici elastici. Vi sono camerini a due posti distinti.

Il vapore partirà il 5 novembre per Montevideo, ed al 5 dicembre sarà già di ritorno. Ne è capitano Federico Gaggino.

Aquila — La ferrovia da Terni ad Aquila inaugurata domenica è lunga 41 chilometri, ed ha 124 opere d'arte, cioè 6 gallerie, 11 ponti, 4 viadotti, 2 cavalcavia e 101 opere minori. Tutte sono rivestite di muratura, meno due. Dei ponti, uno è in ferro, con una luce di metri 33; sei, sono a travate metalliche, e quattro in muratura. Le gallerie misurano metri 1079. L'altitudine massima è di metri 392 sopra il livello del mare. L'intera linea è fornita di ruotaie in acciaio.

Biella — Leggiamo sul *Mattino*: Ieri mattina ci è giunta sulle prime ore la notizia di un grave sciopero, che si diceva scoppiato fra gli operai delle manifatture biellesi.

Persona venuta da Biella assicurava l'autenticità della notizia, soggiungendo come, a causa di gravi disordini che si temevano

fra gli scioperanti, erano state chieste telegraficamente da Torino tre compagnie di soldati del 26 reggimento.

La partenza delle tre compagnie fu facilmente da noi constatata, e desiderando quindi di essere informati sullo stato genuino delle cose, ci siamo affrettati a mandare a Biella un nostro redattore, pregandolo ad informarci sollecitamente.

Ieri sera alle 8 egli ci epediva il seguente telegramma:

« Lo sciopero operaio è deciso fra gli operai di Trivero e di Mosso S. Maria, i quali intendono promuovere uno sciopero generale in tutto il Biellese. Regna grande agitazione negli animi, e molto allarme, tanto nelle fabbriche, quanto nell'autorità. Le truppe sono consegnate: Grande sciopero di pubblica forza. Domani riceverete particolareggiata relazione. »

ESTERO

Germania

Il *Berliner Tageblatt* recita che con autorizzazione del ministero della guerra, verranno quindici prima fatte grandi esperienze, con un porta torpedini di nuova invenzione, del quale si è già parlato da alcuni giornali.

Si tratta di un pallone aerostatico che porta, al posto della navicella, una cassa di dinamite, la quale in un dato momento, o per effetto di un meccanismo interno, o per movimento trasmesso mediante un filo di comunicazione colla terra, si stacca e piomba sulla località dove deve portare la distruzione.

Alle dette esperienze non sarà ammesso il pubblico, ma solo una Commissione del ministero della guerra, un'altra dell'ammiraglio ed alcuni scienziati.

Per quanto se ne conosce, il modo di lanciare dette torpedini sarebbe all'incirca il seguente: l'attaccante una fortezza terrestre o marittima manderebbe prima alcuni palloncini di prova, per sperimentare la direzione del vento. Se questo non è favorevole, si aspetta, o si cambia posizione, finché se ne trovi una dalla quale i palloncini passino sulla fortezza; allora si manda il pallone che porta la torpedine.

Il modo di scacciare questa dal pallone può ottenersi facilmente per mezzo della elettricità, quando sia possibile mantenerlo, mediante un filo, la comunicazione tra il pallone e il punto di partenza; ma può anche ottenersi automaticamente, e non è escluso il caso che il pallone sia montato da qualche persona, perchè alleggerito dalla torpedine, continuando la sua corsa secondo la direzione del vento, andrebbe a cadere fuori dalla fortezza.

Domenica 28 corrente, il celebre maresciallo Molke compì l'ottantesimo terzo anno di vita. In questa occasione egli ricevette le congratulazioni dell'imperatore e degli altri principi tedeschi. La salute del maresciallo è ottima.

Russia

Il *Tagblatt* ha da fonte degna di fede che lo Zar subito dopo il suo ritorno a Pietroburgo, fece chiamare il conte Tolstoj, e gli disse che era sua ferma intenzione di accordare al paese maggior libertà e quelle riforme adatte allo spirito del popolo. Il conte Tolstoj, ebbe quindi l'incarico di porsi all'opera, e di progettare riforme atte a far sì che « la felicità e la soddisfazione regni nel paese. » Il giorno seguente l'imperatore comunicò le sue risoluzioni al Pobedonoszeff, suo attico prefessore, che telegrafò a Karkoff. All'arrivo di quest'ultimo, ambedue ebbero un'udienza colto Zar, che l'invitò a cooperare col conte Tolstoj nel preparare una costituzione adatta al popolo russo. Tutti e tre attendono da parecchi giorni a quest'opera, essendo rimasto infruttuoso tutte le loro rimostranze contro la decisione dell'imperatore.

Spagna

Un dispaccio da Madrid annuncia che è stato improvvisamente disarmato e licenziato il battaglione così detto del Circolo, che faceva abitualmente la guardia al ministero, ed è stato sostituito da truppe regolari.

Si sospettava che quel battaglione avesse fatto adesione al partito rivoluzionario, e temevasi s'impadronisse del palazzo del ministero.

Un decreto del ministro della guerra, pubblicato nella ufficiale *Gazeta* stabilisce che la massima durata del comando di un generale può essere di tre anni. In se-

guito a questa nuova disposizione un maresciallo (Quesada), 19 generali di divisione e 60 generali di brigata e molti colonnelli vengono posti in disponibilità. La stessa *Gazeta* pubblica la nomina di 17 nuovi generali.

DIARIO SACRO

Mercordì 31 ottobre

S. Wolfgang v.

Vigilia di stretto magro

Effemeridi storiche del Friuli

31 ottobre 1354 — L'imperatore Carlo IV manda in dono alla metropolitana di Praga due quaderni del vangelo creduto di s. Marco: avuti in dono dal patriarca Nicolò di Lussemburgo.

Cose di Casa e Varietà

Sono pregati tutti quei signori che hanno conti da saldare con l'Amministrazione del nostro giornale a voler porsi in regola con sollecitudine.

Consiglio provinciale. Ieri il Consiglio provinciale di Udine tenne l'annuale seduta per deliberare circa gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Presiedeva il co. comm. Groppolo; segretario il dott. Arturo Magrini.

Assisteva quale Commissario governativo il R. Prefetto comm. G. Brusi.

Erano presenti 34 consiglieri.

In seduta privata il Consiglio approvò la proposta deputatizia nel senso di pagare immediatamente la gratificazione accordata agli impiegati provinciali amministrativi nella seduta 24 settembre 1883, anziché col bilancio 1884, come era espresso nell'ordine del giorno in quella seduta approvato.

Quindi approvò la proposta deputatizia di portare dalle lire 2000 alle 2300 lo stipendio del Direttore degli uffici d'ordine, sig. Pietro Franceschini, con decorrenza dal 1 novembre 1884, sospendendo a di lui riguardo la gratificazione che gli era stata accordata nella predetta seduta del 24 settembre 1883.

In seduta pubblica venne approvato il Conto Consuntivo 1882.

Si approvò pure la proposta deputatizia relativa ai prelievi ai danneggiati dalle inondazioni 1882, nei seguenti termini:

« Il Consiglio provinciale, in esecuzione alla legge 8 luglio 1883 n. 1483 e Regolamento 27 agosto 1883, delibera: »

I. Di prendere a prestito, a sensi dell'art. 1 della legge precitata, la somma di lire 308,267,82, così ripartite: »

« a) lire 165,728,82 per i Comuni; »

« b) lire 82,000 per i privati con garanzia ipotecaria; »

« c) lire 60,539 da darai alle Banche per prestiti Adusari a privati. »

II. Di incaricare la Deputazione provinciale delle indagini necessarie, a sensi dell'art. 8 del Regolamento, o di riferire al Consiglio per le conseguenti sue deliberazioni. »

Venne poscia approvata la proposta del consigliere De Rosmini ing. Enrico circa l'estensione alla nostra Provincia della legge 12 giugno 1866 n. 2967 sulla coltivazione delle risaie, incaricando la Deputazione a sollecitare dal R. Ministero l'applicazione della Legge stessa.

E' approvata la sossponsiva sulla proposta d'iniziativa del consigliere predetto sig. De Rosmini circa l'intervento del rappresentante provinciale nel Consorzio Lancia-Tagliamento.

E' approvata una proposta d'iniziativa del consigliere sig. Ferrari Vittorio tendente a far praticare presso il Governo per limitare il più possibilmente l'emigrazione per l'America.

La seduta è levata alle ore 3,45 pomeridiane.

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi nella I Sessione del IV trimestre 1883.

6, 7 novembre. — Novelli Pietro, furto, testimoni 15, P. M. avv. Cisotti, difensore Girardini.

7. Quaino Francesco, stupro, P. M. id., latitante.

8, 9. Del Bianco Arturo, furto, testimoni 19, P. M. id., dif. Dubalà.

10. Pavlotti Giov. Batt., furto, testimoni 12, P. M. id., dif. Tamburini.

13, 14. Odorico Giuseppa, furto con morte, testimoni 22, M. M. id., difensore D'Agostini.

15, 16. Cossio Pietro, furto, testimoni 25, P. M. id., dif. D'Agostini.

17. Bartagna Valentino, incendio, testimoni 11, P. M. id., difensore Luzzatti.

20 e seguenti. Varaschini Antonio, morte, Veronesi Maria, furto, testimoni 70, P. M. id., dif. Bizio e Monti.

Fate la carità di un po' di spazio nel vostro giornale onde pregare il governo per la carità di un po' di giustizia a pro degli inondati di Caneva.

Dissi ieri che nel consiglio dei lavori pubblici si fa troppa grammatica e poca pratica: e non ho detto abbastanza. Devo aggiungere si guarda alla minor spesa dell'oggi, piuttosto che alla certa maggiore spesa dell'indomani. Di ciò noi quasi abbiamo un monumento che resterà secolare: il defunto ponte sul Degano e la fiancata strada su quella riva destra ci danno sospetto che il vergognoso tanto dell'ingegnere Lupo ci tormenta e ci tormenterà ancora. Più che cento mila lire andarono in fumo in pochi secondi. Altre centinaia di migliaia furono spese per allungare od attardare la linea Piani di Portis Tolmezzo; senza che il ministero dei lavori pubblici si accorga che egli fa la puppa al diavolo, cioè seconda chi aspira a superare le vergogne del Lupo, sperperando inconsideratamente il pubblico denaro che costa tanti sudori e tante lagrime ai contribuenti. Noi siamo in presenza di questi fatti obbrosciosi; e sentiamo ripetere che il fu ponte sul Degano cadde, non perché ebbe rammolle le arcate da una acquazzone, ma colpito da un diluvio di maledizioni più che meritate.

Qualora pure il governo spendesse un 20,000, lire in più per la resta repellente onde sostenere la strada e difendere la campagna di Caneva, gli si potrebbe osservare che Caneva, colle roste da essa costruite in antecedenza sul Bul, fa risparmiare al governo 200,000 lire. Perché adunque tanta lesineria? E non potremmo noi accensare il governo che è troppo pronto nel prendere, e troppo teso nel concedere? E sul raccolto del suolo contro il fiume non ritrae esso governo un reddito? perché dunque non riconosce l'obbligo di concorrere al riscatto? E giustizia distributiva questa?

Il governo dovrebbe conoscere che pel progetto della resta repellente, grida la stampa provinciale d'ogni colore, la voce pubblica del paese, l'interesse economico dello stato, il suggello di persone eminenti in idrografia e che studiarono sul luogo la questione. Ogni altro progetto all'infuori della resta repellente è invece un insulto alla scienza pratica, al parere di celebri idrografi, una delusione del pubblico denaro, una macchia nera alla riputazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, una soppressione dell'estetica e della comodità, è il sacrificio, la morte del villaggio di Caneva.

Se il villaggio di Caneva nelle odierne sue calamità avesse a disposizione una stampa schiava del ministero, deputati che sanno gridar forte e con insistenza come i meridionali, società democratiche che nei meetings mostrano i denti e le punte dei pugni, sarebbero stati ascoltati ed i lavori già eseguiti. Ma per nostra disgrazia siamo ignorati in Italia noi, canesi; ci suppongono nel territorio austriaco, ed in questi di un giornale chiamato la Carnia Taraim confondendosi forse con Carmo di Patagonia; così un altro giornale italiano qualifica Cividade e Ballone porti di mare. Dico che noi siamo ignorati e lo confermo dall'idea sorta di far ascendere la strada sulla falda della vicina montagna per non aver la briga di proteggerla nel piano con rostra repellente dalla furia del Tagliamento. Idea questa abbastanza strana: parrebbe che i Canesi, per muoversi dal monte ove hanno posto il loro povero nido, facciano abbastanza gli alpinisti ascendendo e discendendo, senza obbligandoli ad ascendere e discendere anche in quelle località, ove madre natura distese un po' di piano.

Il progetto di una costruzione chiamata anche comunemente piano di costruzione: e noi nel caso nostro vedendo che una strada posta al piano, la si vuole trascinare sul monte, senza nessuna ragione plausibile, dovremo chiamarlo ora di costruzione.

Se a questa scongiolata conclusione avessero a ridursi le decisioni governative, quel di Caneva dovrebbero deplorare con amaro lagrime il loro abbandono, i canesi dovrebbero deplorare il sacrificio della viabilità, e questi e quelli arrischiare ad abbassare la fronte. Lo sbaglio governativo non sarebbe mai abbastanza detestato perché lascerebbe dietro a se laghe e fu-nostissime conseguenze. E pensare che i canesi spendono e sperano centinaia di migliaia di lire per costruzione e manutenzione delle piane, spaziosi, comode strade nelle italiane pianure: e poi le italiane pianure in ricambio avranno esse da spendere per aumentare coll'arte le pendenze e contro pendenza naturali delle nostre vie?

Io ho prento un piano affatto nuovo di costruzione del tronco di strada nazionale in questione, nel suo preciso sito attuale senza alcuna spesa di roste. Piano di cui mi riservo la privativa e l'esposizione in altra mia.

Tolmezzo 28 ottobre 1883

Una burrasca elettrica in alto mare. Il vapore *International* giunse ultimamente da Trieste a Nuova-York, dopo un viaggio assai burrascoso.

Il capitano Simpson racconta che, partito da Trieste il 3 settembre, incontrò una serie di tempeste per 30 giorni consecutivi, senza però che il leggio ne soffriva grave danno.

Il 3 ottobre, in lat. 35.18, long. 50.16, quanti erano a bordo sentirono una scossa accompagnata da un rumore simile a quello d'una esplosione.

L'equipaggio ne fu assai allarmato. Si guardò accuratamente il fondo e tutte le pareti del bastimento e si trovò che non vi era rottura di sorta. Allora conclusero che avesse avuto inogo un maremoto non osservabile alla superficie dell'acqua che era, in quel momento, tranquilla.

Quattro giorni dopo, l'*International* si trovò in mezzo ad un vero uragano d'elettricità. Non si sentivano toni ma i lampi guizzavano in tutte le direzioni. Si vedevano le correnti elettriche seguire i cordami, e gli uomini sul ponte sentivano di tanto in tanto delle scosse. Da qualunque parte la corrente gli avesse colpiti, essi la sentivano passar per la bracea e scaricarsi dalla estremità delle dita. Ciò durò varie ore.

Lo stesso fenomeno si produsse due giorni dopo e durò quattro ore, durante le quali, le sensazioni cagionate dalle correnti elettriche erano piacevoli, o penose nello stesso tempo. I cordami e gli alberi furono anariti e fessi in molti posti.

Nessuno degli uomini fu offeso, ed il bastimento non ne riportò alcun danno considerevole.

Parigi porto di mare. Un progetto colossale almeno quanto quello ora passato di moda del grande canale francese tra l'Atlantico e il Mediterraneo è ora proposto in Francia.

Col nuovo progetto si vorrebbe rendere Parigi porto di mare. Fu detto che per non allontanare il movimento del commercio dai porti francesi, e non accrescere sempre più l'incremento meraviglioso dei porti di Anversa, d'Amsterdam, di Amburgo, conviene rendere Parigi porto di mare, modificando la Senna in modo che diventi una delle principali vie di commercio internazionale. L'ing. Bouquet de la Grye è l'inventore del nuovo progetto. Egli osserva che il commercio che si faceva da prima fra l'Europa e le due Americhe per la valle della Senna si è rivolto verso Anversa e Rotterdam, in seguito a creazione e a combinazioni di agiaci canali e di ferrovie e a guerra di tariffe. L'ing. de la Grye pensa che solo rendendo Parigi porto di mare si può fare sparire la differenza di 4 o 5 fr. per tonnellata nel prezzo di trasporto d'una mercanzia secondo che da New York a destinazione di Strasburgo passi per i porti francesi o per Anversa.

Il progetto fu discusso nella sessione di navigazione e genio civile o militare del congresso scientifico di Parigi; fu sostenuto da Mauter che vorrebbe per Parigi una potenza commerciale simile a quella di Londra; e combattuto aspramente da Simonin il quale opinò che tutti questi sogni, di Parigi porto di mare sono sogni di poeti, i quali si riducono a perdita di tempo e di denaro.

Le obiezioni fatte non impedirono che il progetto fosse preso in considerazione dal Congresso e raccomandato al governo.

Un naufragio nell'Oceano. Il 21 giugno di questo anno naufragò nel grande Oceano il Barco *Umberto Galatola* della Proclida. L'equipaggio si salvava nella propria baracca, rimanendo esposta alla discrezione delle onde. Contemporaneamente a dieci miglia, navigava diretto per New York da Palermo il Barco *Samuele* comandato dal capitano Francesco Corrao, narratore dell'accaduto. Un uccellaccio della razza delle gaviie, bianco e nero apparve al *Samuele*, tenendosi in aria a poca distanza dallo stesso, e dopo pochi minuti incominciò a volare verso la direzione del naufragio, come se avesse voluto guidare il *Samuele*. Dopo qualche ora arrivò dal medesimo punto l'uccello e di nuovo si formò in aria in direzione del legno tanto che mosse la curiosità di un marinaio il quale gli tirò un colpo di fucile. Forito l'animale all'ala, stette un altro poco formato e poi nuovamente si avviò verso il punto dove era la barca col naufragio. Quest'andirivieni dell'uccello verso la medesima direzione mise in sospetto la ciurma, e fu deciso avviare il legno sulle tracce dello stesso. Dopo dieci miglia scoprirono una baracca con uomini che facevano sogni, ed avvicinati vi trovarono 13 persone, che furono subito ricoverate sul *Samuele*, ed appena ricevuti a bordo colò a fondo anche la baracca.

Interrogati se avessero visto un uccello, raccontarono che si avvicina a loro quello di cui si è parlato apparendo e ricomparendo per due o tre volte; l'ultima lo videro ferito ad un'ala e si ripose un poco sulla baracca, quindi scomparve, e dopo apparve al barco *Samuele* come un aiuto venuto dal cielo, al quale rivolsero ringraziamenti e voti per la loro salvezza, che venne esaudita. E' un portentoso avvenimento da non lasciarsi inosservato, ma aiuto del cielo, non vera grazia.

Arrivati a New-York, se ne fece inserire l'accaduto su quei giornali.

TELEGRAMMI

Londra 28 — Il *Times* trova la situazione nel Tonchino molto critica — La corrispondenza pubblicata dal governo dimostra l'energia della China non vi è possibilità per la Francia di ottenere il Tonchino, ammenchè non faccia la guerra.

Lo *Standard* dice: Se la China mantiene l'attitudine attuale la sola alternativa per la Francia è una capitolazione diplomatica e la guerra con la China.

Vienna 29 — Comitato della delegazione austriaca. Discutendosi lo stato delle relazioni estere, Kalnoky rispondendo alla domanda sulla situazione politica in Europa, conferma nuovamente che i rapporti dell'Austria con tutte le potenze grandi e piccole sono affatto amichevoli; egli ha cuore di ripeterlo giacché le sue dichiarazioni di venerdì furono interpretate nel senso di un colpo portato contro la Russia. Tale non era il senso delle sue parole.

Egli aveva contato sulle relazioni della Russia perfettamente normali, ciò non avrebbero potuto dire se non erano amichevoli. Il bisogno della pace non meno generale in Russia che in Austria non è solo nei circoli ufficiali ma nello stesso paese.

I rapporti dei due governi in tutte le questioni sono importanti di amichevole premura; scorge importanti garanzie su cui fondarsi la sua convinzione che la pace è assicurata per molto tempo; anche le relazioni fra tutte le potenze sono interamente soddisfacenti. Quanto alla Germania l'oratore nota che i rapporti con la Germania sono pienamente assicurati; giacché hanno a base non solo l'accordo senza riserva dei due gabinetti, ma anche la coscienza dei popoli.

Felici rapporti la cui tendenza (?) conservatrice (?) è nota ed apprezzata, costituiscono dunque il più valido appoggio alle aspirazioni e alla politica dei due imperi. Le assicurazioni sono esclusivamente dirette al mantenimento della pace.

Parigi 29 (Camera). — Alla fine della seduta tranet presentò la domanda di interpellare sulla questione del Tonchino.

Si discuterà domani. Gelineau aggiornato dopo la discussione del Tonchino la presentazione della proposta di espulsione del principe.

La *Patrie* smentisce formalmente l'intenzione di abdicare attribuita al Re di Portogallo.

Decretis riparte oggi per Roma.

Alessandria 29 — Il cholera è scoppiato alla Mecca.

I regolamenti ordinari della quarantena furono posti in vigore.

Jeri vi furono 6 decessi di cholera ad Alessandria.

Vienna 29 — Il Comitato della delegazione austriaca votò il bilancio del ministero degli esteri secondo il progetto del governo.

Berlino 29 — La *Norddeutsche* scrive a proposito delle dichiarazioni fatte da Kalnoky:

Nel desiderio della conservazione della pace incontrarsi gli interessi materiali dei popoli civili e gli sforzi dei loro uomini di Stato. E però si riconosce che le dichiarazioni di Kalnoky rispondono pienamente al bisogno generale della pace riaffermare la convinzione che tali dichiarazioni contribuiranno in modo favorevole alla pace, a chiarire la situazione politica europea.

Alessandria 29 — La tribù montana sorpresero e massacrarono un distaccamento di 150 soldati egiziani alla gola fra Saakim e Kaosata.

La Commissione sanitaria internazionale votò la soppressione a partire dal 7 novembre della quarantena per le provenienze da Bombay.

I rappresentanti della Germania, dell'Austria, della Russia, della Francia e della Turchia si sono astenuti; i restanti votarono la soppressione.

NOTIZIE DI BORSA

30 ottobre 1883

Reed. it. 5 Ogo god. 1 luglio 1883	da L. 50.90 a L. 51.00
id. id. 1 gennaio 1884	da L. 55.75 a L. 55.85
Reed. austr. in carta	da F. 78.70 a F. 78.75
id. in argento	da F. 79.10 a F. 79.50
Wor. off.	da L. 209.50 a L. 209.75
Sauconote austr.	da L. 209.50 a L. 209.75

UFFICIO dei DEFUNTI

Bella edizione in caratteri grossi e carta greve, Lire 3 alla dozzina — contesimi 30 la copia.

Trovasi in vendita presso la Libreria del Patronato.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assortiti in *Broccati* con oro e senza, *Pianete*, *Damaschi* in lana e seta, *Baldacchini* con accessori, *Veli Umerati*, Grissettori e argento per colonnami, *Frangie frisel*, *Gal-loni frisel* a pizzo oro, argento e seta, *Flocchi* con cordoni dorati, *Damaschi* e *Tap-peti* per corò, *Giole*, *Manipoli*, *Coprip-side*, *Portachiali* per tabernacolo. Assai-mono fornire apparati sacri. Promettono modicità sui prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa clientela.

URBANI e MARTINOZZI

ANTICA DITTA ADAMO STUFFERI
Piazza S. Giacomo, Udine.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle tar-mi i vestiti, le stoffe, le pellicce ecc. ecc. è quello di usare la **Carta Insetticida Detanese** premiata all'Esposizione Un-versale di Parigi.

Deposito in UDINE presso la Drogheria di FRANCESCO MINISINI.



100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1. —
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2. —

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

ORARIO

della Ferrovia di Udine, ARRIVI	
da TRIESTE	ore 9,27 aut. accel.
ore 1,05 pom. om.	
ore 8,08 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	
da VENEZIA	ore 7,37 ant. diretto
ore 9,54 ant. om.	
ore 8,52 pom. accel.	
ore 8,28 pom. om.	
ore 2,30 ant. misto	
da PONTREBA	ore 4,56 ant. om.
ore 9,08 ant. id.	
ore 4,20 pom. id.	
ore 7,44 pom. id.	
ore 8,20 pom. diretto	
PARTENZE	
per TRIESTE	ore 7,54 ant. om.
ore 6,04 pom. accel.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,50 ant. misto	
per VENEZIA	ore 6,10 ant. om.
ore 9,54 ant. accel.	
ore 4,46 pom. om.	
ore 8,28 pom. diretto	
ore 1,43 ant. misto	
per PONTREBA	ore 6, — ant. om.
ore 7,48 ant. diretto	
ore 10,35 ant. om.	
ore 6,25 pom. id.	
ore 9,05 pom. id.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazioni e di Udine - R. Istituto Tecnico.		ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
20 ottobre 1883				
Barometro ridotto a 0° alto metri 118,91 sul livello del mare		753.0	756.0	753.2
Umidità relativa		54	42	62
Stato del cielo		sereno	sereno	sereno
Acqua cadente		—	—	—
Vento direzione		N.E.	E.	—
velocità chilom.		1	7	0
Termometro centigrado.		15.2	19.3	14.1
Temperatura massima 20.2 minima 10.2		Temperatura minima all'aperto		8.1

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.
L'Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signori.
Prezzo 1 Lira.
Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

NOVITA

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate i cornici della rinomata fabbrica dei Fratelli Bunzinger in Muesiedel. Questo cornici di cartongesso sono intagliati bellissimi delle cornici in 1/2, 1, 1 1/2, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100. La dimensione di ogni cornice è di cent. 50x40—27 p.32. Si nelle una che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.
Prezzo delle cornici dorate coperte l'oleografia L. 2.40
— delle cornici uso ebano — 1.80
— delle cornici uso ebano — 0.55

ACQUA DI TORINO

Tutto ciò che vi è di più fragrante nel prodotto della distillazione dei fiori è compreso nell'Acqua di Torino. È difficile di trovare una delicatezza di profumo superiore all'Acqua di Torino, che ha proprietà igieniche e medicamentose. Diluita nell'acqua appropria, e con questa, lavandosi qualche volta durante la giornata, ha la proprietà di far sparire qualsiasi macchia dal viso, lo rughe scompaiono e la pelle viene ad essere morbida come il velluto. Se si sciolgono la bocca purifica il fiato, rafforza le gengive e leva qualunque sapore sgradevole alla bocca. Alcuni gioielli gettati su ferro rovente spandono un fumo profumato che corregge l'aria viziata degli appartamenti. Toglie il bruciore che cagiona nell'irritamento del naso del farai la barba. Le proprietà igieniche e medicamentose tanto facili a trovarsi in altre acque di toilette lo hanno procurato il favore del mondo elegante. Ogni bottiglia porta incisa sul vetro la dicitura Acqua di Torino. Prezzo della bottiglia Lira 1.20.
Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

GUARIGIONE Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del Sieropio di CATERINO ALLA CODOLINA preparato dal farmacista MAGNETTI Via del Pomo, Milano, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.
Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzioni. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 23 Udine.

NON PIÙ INCHIOSTRO

Comprate la penna premiata Reintz e Planckert. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro. Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciatolo in metallo.
Trovate in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutto le Indie e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palma, da risi di alcune canne e soprattutto dalla Cereus Anacardi-folia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dal patto dell'arte salutare, essere la vera nutrizione per i bambini, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Tapioca, ecc. — I Cattolici Intestinali cronici — le Tuberose — le Mucositi — le Scrofoli — la Debilità generale causata da tutte le malattie acute, sono curati dalla Farina Indiana: mirabile la sua azione non solo per i bambini, ma per gli adulti ancora.
Ogni scatola di un kilo L. 4 — da grammi 500, L. 2.50 — da grammi 250, L. 1.50.
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi 23 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti
di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli organi respiratori: Asma, Bronchiti, Tosi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unico attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore.
Opuscolo Maggiore, Bologna, 19 agosto 1882.
Invitato il sottoscritto ad esaminare le Pillole del prof. Malaguti specialità della farmacia del signor Casarini da S. Salvatore in Bologna, e fatte larghe prove ha constatato che posseggono un'azione assai utile a calmare la Tosi e risolvere le Bronchiti croniche, e specialmente si sono mostrate vantaggiosamente nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.
Tante salutare, Prof. Giovanni Brugnoli.
Cent. 50 e 1.1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI CALLI
Esportazione del premiato balsamo Lasz, collifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria
Questo premiato Collifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi polti ed indurimenti cutanei senza disturbo, senza fasciatura, adoperando il metodo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 invia della firma autografa dell'inventore e del modo di usare il Collifugo.
Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA
Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE PRIVILEGIATO
DELLE
R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1873 e 1883
Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia momentaneamente il fazzoletto.
Flacone L. 2.50 e L. 5.
Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

Fluido rigeneratore dei Capelli
del chimico dott. Chennevier M. T. di Parigi
È un prodotto veramente studiato; stimolante e tonico attiva il bulbo capillare, formando la forza necessaria per la rigenerazione dei capelli; arresta immediatamente la caduta dei medesimi, che ricadono alla maggior parte della persona specialmente nella stagione di primavera ed estate. Qualche indole in Pittuiti (gialline); impedisce la decolorazione e li rende robusti ed abbondanti. Con questa deliziosa lozione si può essere certi di non perdere il bel dono della natura — la capigliatura — poiché quando per negligenza, si ha la disgrazia di rinvagire i peli, si fa ogni sacrificio per riacquistarli. Il modo di usare il Fluido Rigeneratore serena unito ad ogni battaglia Effetto garantito.
Costo della bottiglia L. 5. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale dall'Ufficio Annunzi del giornale Il Cittadino Italiano Udine Via Gorgi N. 23.

Utile a tutti. CANTORINE BOXES
Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lancia, pollicerie, panni d'ogni genere. Racchiuso in eleganti scatole puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.
Ogni scatola costa 50.
Aggiungendo cent. 25 si spedisce franco per posta di rigando all'ufficio annunzi del giornale Il Cittadino Italiano via Gorgi N. 23 Udine.

Colle Liquide EXTRA FORTE A FROID
Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.
Un'elegante flacon con pennello relativo e con taruccello metallico, colle Lire 0.75.
Vendute presso l'Amministrazione del nostro giornale.

AVVISO
Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza è approvato anche il Bilancio preventivo con gli allegati. — Presso la Tipografia Patronato.

Volete un buon vino?
S. Polvere Enantica
Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4.
Wain Pulver
preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-masato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).
Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve unendolo alle medesime.
Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'aumento di 50 cent. si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

TELA ALL'ASTRO MONTANO
superiore alla Tela all'Arnica
preparata dal chimico RAKIERI di Madrid
Per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il dolore acuto prodotto dai calli infiammanti.
Scheda doppia L. 1 azzurri cost. 60.
Aggiungendo cent. 25 all'importo si spedisce ovunque della Amministrazione del giornale Il Cittadino Italiano.

Acqua Meravigliosa PER TINGERE Barba e Capelli
Meno il più semplice ed il più sicuro per tingere la capigliatura il primitivo e naturale colore.
Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli va facilmente rinnovata e s'impiega in ogni tempo. Conserva la tinta fresca la pelle del capo e la presenza delle arpeti. — Coll'impiego di una boccetta di tale acqua, il pascino conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.
Prezzo del flacon L. 4.
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 23 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

TOPICIDA
senza arsenico — senza fosforo risultato certo e garantito
Il nostro preparato surrampa con certezza ed infallibilità i topi ed i ratti che sono tanto molesti all'uomo, alle case, ed al Regno in generale; questo preparato non occasiona nessuno di quei liberamenti di sterilità, e coll'uso la qualunque parte si crede a sé vuole perché non inganna, e non prima; si deve tenere l'idea che questo animale morde, e cadendo nel pozzo, o cadendo, non avvertendosi il contadino, errore perenne giustamente la cosa da esso rovesciata. Col suddetto specifico sono totalmente uccisi i gatti, i quali molti mesi volte fanno più danno dei suddetti animali. Si adopera miscolando su piccola candelina di formaggio grattugiato, e poi maciullando su pezzi di carta per tutte le stanze, per le cucine, e per tutti i piccoli cuori e al momento per quattro uccelli.
Ogni scatola costa L. 1.
Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 23 — Aggiungendo cent. 50 si spedisce con pacco postale.

FLUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI
Questo prodotto veramente studiato è infallibile nella cura dei capelli stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari interstiziali, principali causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far ancorare i capelli. Arresta immediatamente la caduta dei medesimi o li preserva da qualsiasi malattia cutanea.
La boccetta L. 5
Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.
Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PER I COMMERCianti
1000 fogli di bucalissima carta commerciale con intestazione. L. 12.
1000 sopraccoperte color copernicologo con intestazione. L. 10.
Spedite commissioni alla tipografia del Patronato.

ACQUA DI CAMELINA
di Genovese Curato
Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per la pelle tosta, da preferirsi a qualunque altra: essa serve mirabilmente a dissipare le macchie senescenti del viso, rassicando la pelle dall'irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e lucida in un modo sorprendente: stando per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterarne lo smalto, rimuovendo l'alito di grasso odore sordido e delizioso; ispirata nel fazzoletto serve a spegnere l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludati e di aere stagnante; finalmente il profumo, nei lavari da letto rassicando poca quantità nel bacile e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore roseo; poche gocce su di un fazzoletto bastano a profumare le stanze.
Prezzo di ogni boccetta L. 1.50.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorgi N. 23 — Aggiungendo 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori
Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità e, oltre ancora condensa, possedendo al massimo grado la qualità tonico ed aromatica le più fragranti.
Bottiglia Extra Double da L. 2.50 e 1.25. — Bottiglia Double, L. 1.
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

HAMON
GIUOIO PERFEZIONATO
PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867
Indispensabile per affilare i rasoi
Per ottenere un taglio finissimo basta sfendere un po' di pasta zeolita perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si terminerà di ripassarlo sul cuoio.
Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.
Pasta zeolita perfezionata centesimi 35 al pezzo.
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.